

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO

NOVEMBRE 2003

ELABORATI DI PROGETTO

*NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
ALLEGATO 2*

Allegato 2

Documento di conformità al Piano di Indirizzo Territoriale ai sensi dell'art. 1 comma 6 del PIT

Il Piano Territoriale della Provincia di Prato, definisce, ai sensi dell'art. 16 della LR 5/95, gli elementi fondamentali per il governo del territorio provinciale in coerenza con le scelte di politica territoriale della Regione Toscana e di raccordo con la pianificazione urbanistica comunale.

In particolare il PTC nel recepire gli indirizzi della pianificazione regionale, contiene gli elementi necessari per:

- dare attuazione agli orientamenti ed indirizzi del PIT regionale;
- favorire lo sviluppo sostenibile delle comunità locali;
- garantire la tutela e la valorizzazione delle risorse essenziali del territorio provinciale;
- verificare l'armonico coordinamento delle scelte di governo locale con quelle espresse dalle comunità limitrofe o comunque interagenti, nel rispetto delle singole autonomie, con particolare riferimento allo Schema Strutturale per l'area metropolitana FI-PO-PT;
- indirizzare una corretta predisposizione dei PRG comunali, con particolare riferimento alla redazione dei Piani Strutturali di cui all'art. 24 della LR 5/95.

Conformità del quadro conoscitivo del PTC al PIT e sue integrazioni e specificazioni

Il quadro conoscitivo del PIT è parte integrante del PTC della Provincia di Prato. Sono state elaborate le seguenti integrazioni ed elaborati specifici argomenti i cui contenuti sono coerenti con gli obiettivi del presente piano:

2. Gli elaborati del Quadro Conoscitivo sono costituiti da:

- relazione di sintesi;
- relazione analitica generale;
- elaborati grafici.

Gli elaborati grafici e analitici sono articolati come segue:

QC/01 - Carta litotecnica (scala 1:25.000)

QC/02 - Carta del riconoscimento dei suoli (scala 1:25.000)

QC/03 - Carta geolitologica (scala 1:25.000)

QC/04 - Carte morfoevolutive

QC/04-a: Carta geomorfologia (scala 1:25.000)

QC/04-b: Carta clivometrica (scala 1:25.000)

QC/05 - Carta idrogeologica

QC/06 - Sistema informativo sui vincoli sovraordinati

QC/07 - Aree protette istituite

QC/07-a: Aree protette: inquadramento generale (scala 1:25.000)

QC/07-b: Sistema provinciale delle aree protette (LR n. 49/1995 e siti di

importanza regionale e comunitari L 56/2000)

(scala 1:25.000)

QC/08 - Stato attuale delle infrastrutture per la mobilità (scala 1:25.000)

QC/09 - Uso del suolo con specificazione dell'uso agricolo e forestale (scala 1:25.000 e 1:10.000)

QC/10 - Mosaico delle previsioni dei piani urbanistici vigenti (scala 1:25.000)

QC/11- Sistema insediativo provinciale

QC/11-a: Sistema insediativo e infrastrutturale di lunga durata (scala 1:25.000)

QC/11-b: Fasi della crescita edilizia (scala 1:25.000)

- QC/11-c: I documenti materiali della cultura (scala 1:25.000)
- QC/11-d: Morfotipi
- QC/11-e: Sistema insediativo provinciale
- QC/11-f: Principali servizi di livello urbano e territoriale (scala 1:25.000)
- QC/11-g: Edifici e manufatti di valore
- QC/12 - Interpretazione delle principali fasi di territorializzazione e del modello insediativo di lunga durata
- QC/13 - Stato delle risorse naturali
 - QC/13-a: Banca-dati ambientali
 - QC/13-b: Analisi degli ecosomaici
- QC/14 - Schede descrittive delle unità di paesaggio
- QC/15 - Atlante del patrimonio territoriale
 - QC/15-a: Le risorse naturali (il patrimonio naturale) (scala 1:25.000)
 - QC/15-b: Le risorse essenziali (il patrimonio territoriale: le città e gli insediamenti urbani e rurali, le infrastrutture, i documenti materiali della cultura) (scala 1:25.000)
 - QC/15-c: Quadro del patrimonio socio-economico e delle dinamiche territoriali
 - QC/15-d: Quadro sinottico sulla progettualità sociale

Il quadro conoscitivo del PTC e gli indirizzi e le prescrizioni del PIT

Il quadro conoscitivo provinciale ha tenuto conto della formazione del quadro conoscitivo del PIT e contiene le integrazioni di dettaglio richieste, alla scala provinciale, dall'atto regionale e specificatamente:

- sono state individuate le Risorse naturali ed il loro stato attuale con specifico riferimento alle condizioni di integrità delle risorse suolo ed acqua;
- il quadro conoscitivo è stato organizzato alla scala dei sistemi territoriali locali e contiene gli elementi necessari per effettuare valutazioni a questa scala (articolazione fisica ed aspetti identificativi del territorio provinciale: Val di Bisenzio e Monteferrato, Piana, Montalbano);
- è stata effettuata, alla scala provinciale, la classificazione del territorio, dal punto di vista economico-agrario e ambientale mediante l'individuazione delle risorse agro-ambientali;
- sono state organizzate le conoscenze richieste dalla LR 64/95 e richiamate dal PIT ed elaborato uno specifico approfondimento della struttura agraria aziendale del territorio provinciale;
- in materia di difesa del suolo sono state organizzate e dettagliate le conoscenze richieste dalla DCR 230/94 e richiamate dal PIT anche come supporto e riferimento per i comuni per le indagini geologiche, idrogeologiche che questi dovranno effettuare;
- è stata elaborata una specifica analisi della stratigrafia storica degli insediamenti urbani e rurali.

Conformità del quadro conoscitivo del PTC ai criteri stabiliti nei commi 1, 2 e 3 dell'art. 1 del PIT

Il quadro conoscitivo del PTC è stato costruito in funzione degli obiettivi assunti per perseguire uno "sviluppo sostenibile" che costituisce finalità della LR 5/95, sia degli atti di programmazione regionali, nonché degli indirizzi generali del Consiglio provinciale.

L'insieme degli obiettivi da perseguire di lungo periodo, cioè quelli strutturali e strategici, ha costituito il riferimento per costruire e definire il quadro conoscitivo provinciale e da questo trovano motivata giustificazione gli obiettivi specifici definiti a livello di ciascun sistema territoriale locale. La stretta relazione fra obiettivi, quadro conoscitivo e disposizioni di piano costituisce la struttura del PTC che può essere integrato col maturare di nuove consapevolezze culturali e collettive e trovare motivazione e giustificazione in un aggiornamento del quadro conoscitivo.

Coerenza fra gli obiettivi e gli indirizzi del PIT e quelli del PTC

Gli obiettivi del PTC della Provincia di Prato, sia generali che specifici, sono coerenti con quelli del PIT nonché con gli indirizzi contenuti nell'atto di programmazione regionale rivolti alla formazione degli atti di governo del territorio a scala provinciale. Tale coerenza deriva dal comune e coerente sviluppo delle finalità proprie della LR 5/95 per perseguire uno sviluppo sostenibile.

Si consideri in particolare:

-il valore assegnato alle tutele dell'integrità fisica e della memoria storica del territorio come condizione per le sue trasformazioni;

-gli obiettivi generali;

-gli obiettivi specifici riferiti ai sistemi territoriali locali ed alle tre tipologie di risorse individuate dal PIT (Le città e gli insediamenti urbani, Il territorio rurale, Le infrastrutture per la mobilità) che costituiscono integrazione e specificazione di dettaglio degli obiettivi del PIT.

Il PTC articola e disciplina il territorio rurale in riferimento ed in coerenza con gli indirizzi del PIT per la caratterizzazione agraria del territorio rurale. Gli obiettivi del PTC sono coerenti con quelli assunti dal PIT in materia di mobilità e di infrastrutture per il trasporto: gli obiettivi principali integrano e specificano quelli regionali facendo riferimento alle situazioni, rilevate dal quadro conoscitivo, proprie dei diversi sistemi territoriali locali.

Il PTC costituisce un contributo propositivo per la verifica, l'approfondimento e la realizzazione degli interventi attinenti alla mobilità alla scala dell'area metropolitana FI-PO-PT in riferimento all'art. 50 del PIT.

Le invarianti strutturali nel PIT e nel PTC

Il PTC individua ai sensi dell'art. 5 della LR 5/95 le "invarianti strutturali" alla scala provinciale nelle funzioni e nelle prestazioni ad esse associate indicate per ogni tipologia di risorse a livello di STL.

Rispetto dei tempi stabiliti

Il PTC si conforma alle prescrizioni del PIT in sede di prima adozione.

Il PTC e le misure di salvaguardia del PIT

Il PTC richiama l'attuazione delle norme di salvaguardia del PIT e al riguardo stabilisce specifiche disposizioni rivolte ai comuni.

Per quanto attiene al DCR 196/88, sono richiamate le salvaguardie relative alle aree B, C, D, fino all'approvazione dei Piani Strutturali. Per le aree A il PTC definisce una specifica disciplina da attuare in sede di pianificazione comunale.

In relazione alla DCR 230/94, sono richiamate le salvaguardie di cui all'art. 77 del PIT, relative agli ambiti B, e sono indicati gli indirizzi e le procedure per il superamento delle stesse salvaguardie.

In relazione alla DCR 94/85, sono richiamate le salvaguardie di cui all'art. 80 del PIT con le indicazioni per il loro superamento mediante l'assunzione di una classificazione delle classi di pericolosità anche in funzione del rischio idraulico.